

Replica all'intervista del vicesindaco Decio Cavallini

Caro Decio,

ho letto con attenzione la tua intervista pubblicata il 18 luglio 2026 su *Moesano Online*, dal titolo «*Roveredo fra rilancio, criticità e prospettive*». Ritengo doveroso replicare ad alcune delle affermazioni contenute nell'articolo, riportando il dibattito sul terreno dei fatti e delle responsabilità amministrative.

Desidero anzitutto precisare che non appartengo né sostengo il Gruppo GVCR. Sono un membro del Consiglio comunale e della Commissione delle finanze, eletto democraticamente dai cittadini di Roveredo. Ogni mio intervento pubblico è sempre stato firmato personalmente e improntato alla massima trasparenza, nel rispetto del mandato ricevuto dagli elettori.

Nella tua intervista emergono ripetutamente richiami alla trasparenza, alla capacità di dialogo, alla mediazione politica e all'ascolto della popolazione. Sono principi condivisibili. Tuttavia, tali valori acquistano credibilità soltanto se trovano concreta applicazione nell'azione politica quotidiana e nella disponibilità a rispondere alle domande poste dagli organi istituzionali.

Per questo motivo ti invito, ancora una volta, a rispondere nel merito delle questioni che ho sollevato nelle ultime sedute del Consiglio comunale attraverso interpellanze e soprattutto con il rapporto di minoranza della Commissione delle finanze.

Sottoelencate ripropongo le principali questioni che, ad oggi, attendono ancora una risposta chiara.

1. Situazione finanziaria del Comune

Nel corso della seduta del Consiglio comunale del 16 giugno 2026, insieme a un altro membro della Commissione delle finanze, ho presentato un rapporto di minoranza di nove pagine sul Consuntivo 2025, nel quale sono state evidenziate criticità, operazioni contabili discutibili e preoccupazioni riguardo alla situazione finanziaria del Comune di Roveredo.

Nonostante la gravità delle osservazioni formulate, durante la discussione non è giunta alcuna risposta sostanziale né da parte del Municipio, né dai consiglieri comunali della maggioranza, né dalla Commissione di gestione e revisione.

Come si giustifica questo silenzio su un tema di fondamentale importanza per il futuro finanziario del Comune?

2. Prescrizione nel caso dell'Ex Collegio Sant'Anna

Nella penultima seduta del Consiglio comunale ho presentato un'interpellanza riguardante l'indennizzo per presunti abusi edilizi presso il cantiere dell'Ex Collegio Sant'Anna.

Ho evidenziato come il relativo procedimento sia caduto in prescrizione, con la conseguente perdita, per il Comune, della possibilità di incassare sanzioni e recuperare spese legali per migliaia di franchi.

Per quale motivo il Municipio continua a evitare una risposta chiara su questa vicenda?

3. Fatture acqua e fognatura

Da oltre due anni il Comune è coinvolto in contestazioni, ricorsi e procedimenti giudiziari riguardanti le fatture delle tasse acqua e fognatura per gli anni 2024 e 2025.

Nonostante una decisione del Tribunale d'appello dei Grigioni e nonostante i ripetuti richiami affinché il Municipio correggesse il proprio operato, diversi contribuenti non hanno ancora versato gli importi richiesti e vi è il concreto rischio che parte di tali crediti non venga mai incassata.

Perché il Municipio non ha mai informato in modo completo e soprattutto corretto il Consiglio comunale e la cittadinanza in occasione delle numerose interpellanze presentate?

4. Rifacimento della strada di San Giulio

Per il rifacimento della strada di San Giulio il Consiglio comunale ha approvato:

. un credito iniziale di **CHF 4'630'000** nel 2017;

. un credito supplementare di **CHF 800'000** nel 2022;

e, secondo quanto emerge dalla situazione attuale, probabilmente occorrerà stanziare un ulteriore credito di almeno **CHF 500'000** per risolvere i problemi della prima tappa dell'opera.

Nel frattempo, la modifica della Legge sul finanziamento degli impianti di traffico ha escluso le strade collettrici dall'applicazione dei contributi di miglioria, impedendo al Comune di recuperare una parte significativa dei costi preventivati, stimabile in circa **due milioni di franchi**.

Circolano inoltre insistenti indiscrezioni secondo cui il Municipio avrebbe deciso di rinunciare al completamento dell'opera per mancanza di risorse finanziarie, con il rischio di sostenere ulteriori costi per penali, studi e consulenze.

Per quale motivo il Municipio non informa con chiarezza e tempestività la popolazione sul reale stato del progetto e sulle conseguenze economiche di tali decisioni?

5. Il gruppo di lavoro sulla ricucitura

Dopo ritiro forzato della società Alfred Müller dal progetto di ricucitura, il Municipio ha istituito un gruppo di lavoro incaricato di individuare nuove soluzioni. Tale gruppo era inizialmente composto esclusivamente da membri riconducibili alla tua medesima area politica. Soltanto dopo oltre un anno di richieste e pressioni è stato ammesso un rappresentante del Gruppo Indipendenti.

Per quale motivo i cittadini continuano a non essere informati sul lavoro svolto, sugli scenari allo studio e sulle prospettive future del progetto? E come si giustifica una composizione del gruppo di lavoro così poco rappresentativa del pluralismo politico presente in Consiglio comunale?

6. Commissione di gestione e revisione

Nel marzo 2026 ho presentato un'interpellanza riguardante la regolare costituzione e il funzionamento della Commissione di gestione e revisione.

Le risposte sono state fornite non dalla Commissione interessata, bensì dal Municipio.

A mio giudizio, tale scelta non solo non ha chiarito i dubbi sollevati, ma ne ha generati di nuovi.

Per quale motivo la Commissione non ha risposto direttamente alle osservazioni che la riguardavano? E perché le risposte fornite risultano così generiche, ironiche e prive dei necessari approfondimenti?

Conclusioni

Caro Decio, nella tua intervista emerge l'immagine di un Municipio che si definisce trasparente, aperto al confronto e vicino ai cittadini. La realtà dei fatti racconta però qualcosa di diverso.

Alle numerose interrogazioni presentate in Consiglio comunale continuano a mancare risposte. Su questioni di rilevante interesse pubblico prevalgono il silenzio, i rinvii o spiegazioni parziali. La trasparenza non può essere proclamata: deve essere dimostrata attraverso atti concreti, informazioni complete e disponibilità al confronto.

Non può inoltre passare inosservata una gestione politica che appare sempre più autoreferenziale e fortemente condizionata dalle logiche di partito, anziché orientata esclusivamente all'interesse generale della collettività.

Mi auguro che questa volta le risposte arrivino finalmente nel merito delle questioni poste. Non che si manifestano in ritorsioni nei confronti di chi esercita legittimamente il proprio ruolo di controllo istituzionale, come purtroppo sta già accadendo e come già accaduto in passato.

Infine, desta particolare perplessità il tentativo di presentare la riconferma integrale dell'attuale Municipio quale soluzione naturale per il futuro di Roveredo. Una simile impostazione trasmette il messaggio che nulla debba cambiare, nonostante le criticità emerse negli ultimi anni mentre in realtà tutto deve essere rivisto. I cittadini meritano veramente trasparenza, autocritica, una reale assunzione di responsabilità politica ma soprattutto competenza e umiltà.

Le istituzioni si rafforzano quando chi governa accetta il confronto, risponde alle domande e rende conto delle proprie decisioni. È su questo terreno che si misura la credibilità di un amministratore pubblico, non nelle dichiarazioni propagandistiche rilasciate alla stampa.

22.07.2026 Alessandro Manzoni